



Città di Palermo

COMUNE DI PALERMO
UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Via Ausonia n°. 69, P.T. Edificio B
 email: secondacommissione@comune.palermo.it



VERBALE N.103 del 31/05/2024

Approvato il 3/6/24

ORDINE DEL GIORNO: prot. n. 38 del 26/04/2024

ODG suppletivo n. 39 del 03/05/24

Orario di convocazione: ore 09.00 in prima convocazione e ore 10:00 in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA Convocazione I	ORA USCITA Convocazione I	ORA ENTRATA Convocazione II	ORA USCITA Convocazione II	ORA ENTRATA Convocazione	ORA USCITA Convocazione
Anello	Alessandro	A	----	----	----	----	----	----
Arcoleo	Rosario	P	09:00	09:00	10:00	10:35	----	----
Argiroffi	Giulia	P	----	----	10:20	11:46	----	----
D'Alessandro	Tiziana	P	----	----	10:00	11:00	----	----
Miceli	Francesco	P	----	----	10:00	11:46	----	----
Piampiano	Leopoldo	P	09:00	09:00	10:00	11:46	----	----
Rini	Antonio	P	----	----	10:37	11:46	----	----

L'anno 2024, il giorno 31 del mese di **Maggio**, alle ore alle ore **09:00** in prima convocazione presso il Polo Tecnico di Via Ausonia, 69 - Palermo, la segretaria constatata la presenza soltanto dei consiglieri **Piampiano Leopoldo** e **Arcoleo Rosario** per mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora. Alle ore **10:00** Il **Presidente Miceli**, chiede alla Segretaria di chiamare l'appello, constatato il numero legale alla presenza dei consiglieri: **Piampiano Leopoldo**, **D'Alessandro Tiziana** e **Arcoleo Rosario** dichiara aperta la seduta giusta convocazione prot. n. 38 del 26/04/2024. ODG suppletivo n. 39 del 03/05/24

Presidente: **-Miceli Francesco- Rini Antonio;**

Segretario: **- Battaglia Roberta;**

ospiti: **- Assessore Carta, Ing. Granata , Arch.Favitta.**

-Il **Presidente** - preso atto dell'art. 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "verbale di

seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta" dà disposizione al Segretario di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Variante costiera;
3. Approvazione verbale seduta odierna;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Varie ed Eventuali.

Il **Presidente Miceli** saluta i presenti da inizio alla riunione.

La Segretaria informa la Commissione di due note arrivate alla Commissione, una che riguarda il report dei piani particolareggiati degli ambiti in Z.T.O. a firma del Dr. Ciralli, l'altra è una risposta ad una nota della commissione da parte della Soc. INTERVENTA per quanto riguarda il bando per l'affidamento del servizio di pronto intervento per la bonifica di sedi stradali ed il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale compromesse dal verificarsi di incidenti stradali con versamento di materiali inquinanti.

Alle ore **10:20** si attesta la presenza della **consigliera Argiroffi**.

A seguire arriva l'assessore Carta.

Il **Presidente Miceli** pertanto chiede all'assessore di introdurre l'argomento del giorno.

Prende la Parola l'Assessore Carta che inizia subito a dire come vuole impostare il ragionamento della riunione odierna, in attesa che scendano gli uffici che mostreranno loro la mappa, di cui hanno già parlato, con le aree bersaglio che permettono di graficizzare le direttive generali con ulteriori modifiche rispetto a quella mostrata precedentemente perché in progress. Prima di ciò però dice di voler affrontare due questioni con la Commissione per capire se affrontarle subito o metterle in coda .

La prima è il tema della ritipizzazione di alcune aree con vincoli scaduti su richiesta del privato. Aggiunge che è un argomento molto delicato perché si tratta di dare una risposta ad una legittima richiesta.

Interrompe la **Consigliera Argiroffi** sostenendo che la premessa è che è arrivata, pensa a tutti una mail, forse solo all'opposizione, di un signore, su questo argomento.

L'assessore Carta prosegue dicendo che la norma, che è anche giurisprudenza, impongono alle amministrazioni di procedere alla ritipizzazione di aree con vincoli scaduti su istanze presentate dai privati.

Quando l'Amministrazione è lenta o inattiva o si limita ad riattivare il vincolo senza motivazioni corpose, la giurisprudenza fa prevalere il diritto del privato. Nominando addirittura, in alcuni casi un Commissario ad acta.

Il **consigliere Piampiano** chiede se si parla di applicazione di vincoli.

L'Assessore risponde che si tratta di aree con vincoli scaduti, in cui il privato chiede la ritipizzazione dell'area, che può essere: riapposizione di vincolo con motivazione, oppure assegnazione della destinazione d'uso, che è l'estremo opposto, oppure ancora, attraverso un lavoro fatto con la collaborazione della Commissione, si potrebbe portare una delibera in Consiglio che sia una proposta, che possa essere anche in alcuni casi l'accoglimento parziale della richiesta del privato, oppure interamente, oppure, vedere di cosa si tratta, se è compatibile etc.

Tutto ciò per ciascuna proposta.

In questo momento, prosegue, ci sono sette richieste da parte di privati.

La **consigliera Argiroffi** tiene a precisare che la premessa è che sulla pianificazione è tutto fermo, altrimenti non ci si troverebbe in questa situazione.

L'Assessore replica che ciò non è vero, ma che si è in una fase in cui non possono usare i vincoli del piano regolatore vecchio e prima di poter usare i vincoli del nuovo piano, cosa che non è immediata, ci sono questi casi urgenti su cui intervenire.

La **consigliera Argiroffi** replica che i vincoli sono scaduti nel 2009 e che dal 2009 al 2024 non si è fatto in modo che questo problema venisse risolto.

L'Assessore dice che non c'è dubbio di ciò.

IL **consigliere Piampiano** chiede se sono solo queste sette istanze arrivate dal 2009. L'Assessore risponde di no e che si tratta di solo quelle pendenti ad oggi e che riguardano varie cose, ovvero , richieste che non hanno ancora avuto una risposta.

L'Assessore continua che fatte queste premesse, se loro sono d'accordo, vorrebbe avviare una fase di collaborazione anche perché il territorio va tutelato nell'interesse pubblico ed aggiunge che è sicuro che la Commissione la pensi come lui.

Pertanto suggerisce invece di fare una operazione tutta d'ufficio, poiché la pianificazione è consiliare, aprire una procedura con cui si vedono insieme le richieste per dare poi insieme i suggerimenti o meglio un indirizzo all'Ufficio.

La **consigliera Argiroffi** chiede se queste richieste diventeranno delle delibere comunali.

L'Assessore risponde sì certo. Ognuna diventerebbe una delibera, oppure si può valutare di elaborare una delibera unica che dia delle linee di indirizzo, si deve entrare nel merito di ognuna di esse per vedere di quali fattispecie si tratta.

La **consigliera Argiroffi** comunque replica che non si sente di fare ancora varianti puntuali, e che la variante generale, che anticipa il PUG, non ha nessun motivo per non andare avanti.

L'Assessore replica che si sta andando avanti con la variante generale e che non sono fermi.

A questo punto arrivano i rappresentanti dell'Ufficio: l'Ing Fabio Granata e l'Arch. Rosario Favitta.

Interviene il **Vice presidente Miceli** che sostiene che tutto ciò non è facile, perché si tratta di vedere se reiterare il vincolo o accogliere in tutto o in parte la richiesta del privato. Ma chiede sulla base di cosa possono fare questo.

L'Assessore replica che loro stanno lavorando nonostante il Consiglio non abbia dato le risorse economiche..

La **consigliera Argiroffi** sostiene che i tempi della politica non possono essere questi, e lamenta la lentezza con cui si procede.

L'Assessore prosegue dicendo che loro nel frattempo stanno ragionando sulle aree strategiche, e insieme agli uffici mostra una cartografia con tali aree.

Alle ore **10:35** si attesta l'allontanamento del **Consigliere Arcoleo**.

Alle ore **10:37** si attesta la presenza del **presidente Rini** che assume la presidenza.

L'Assessore mostra lo stato di avanzamento della cartografia, documento preliminare del piano con approfondimento della fascia costiera, in modo da non parlare di variante.

Il **Presidente Rini** chiede se le aree sono state già individuate.

L'Assessore replica che sono state già individuate, pertanto si tratta nel concreto di dare una risposta a queste sette aree, vedere quale era la previsione urbanistica vedere qual è la richiesta del privato e in che modo ritenere di indirizzarlo, ovvero, un lavoro di pianificazione o quantomeno di intervento sistemico.

A questo punto si apre un ampio dibattito fra i consiglieri che hanno opinioni diverse su come intervenire e su che basi. Visto che comunque la competenza è della Commissione Urbanistica e non si tratta di una concessione fatta dall'Assessore ma che è il loro lavoro.

L'Assessore aggiunge che invece di trattarlo come un atto endoprocedimentale degli uffici, diventa un atto urbanistico.

Il **vice presidente Miceli** si chiede sulla base di cosa accoglie o no la richiesta del privato. Perché se ci fosse il piano pronto ci si rifarebbe ad esso, invece così potrebbero essere attaccati sulle decisioni prese e ritiene che l'aver ritirato un piano già pronto è stato un grave errore. Questa è comunque una scelta dell'amministrazione che lui ritiene sbagliata.

Il problema che pone è questo nel momento in cui si va ad individuare le priorità e si predispongono il preliminare, le priorità consentono di poter all'amministrazione immediatamente di operare prima ancora che l'iter del PUG si sia concluso.

Il **Presidente Rini** chiede all'Assessore se per dare risposta a queste sette richieste hanno dei tempi

L'assessore risponde certo.

Il **vicepresidente Miceli** prosegue dicendo che il cittadino che non ha risposta può andare a ricorrere al TAR dicendo che il suo diritto va salvaguardato.

Interviene l' arch. Favitta che aggiunge che il TAR nomina il commissario ad acta, come già avvenuto in passato, che prende le veci del Consiglio Comunale.

Il **consigliere Piampiano** chiede se in passato questi provvedimenti andavano in C.C.

L'Arch.Favitta risponde di si.

Il **Presidente Rini** sintetizza che quindi è la Commissione che si deve riappropriare del proprio ruolo e quindi occuparsi di questo tema altrimenti deciderebbe il commissario.

La **consigliera Argiroffi** continua chiarendo la sua posizione ovvero sostiene di volersene occupare ma che le sarebbe piaciuto trovarsi in questa situazione con una cornice più dettagliata su cui muoversi. Anche se il PUG non è ancora pronto.

L'Assessore replica dicendo che con gli uffici stanno lavorando al documento preliminare ma nel frattempo visto i tempi lunghi hanno pensato di dare anche le risposte alle istanze che via via vengono presentate. Se no non capisce il motivo di queste riunioni se non è quello di lavorare insieme per il PUG.

Alle ore **11:00** si attesta l'allontanamento della **consigliera D'Alessandro**.

La **consigliera Argiroffi** allora sostiene che bisogna entrare nel merito delle singole questioni e se si può fare apporre i vincoli .

Il **Presidente Rini** aggiunge che per entrare nel merito si devono fare degli incontri dedicati ad ogni argomento ovvero trattare la questione pezzo per pezzo.

L'Arch. Favitta aggiunge si deve fare la reitera del verde pubblico.

L'ing. Granata bisogna entrare nel merito e capire di cosa si ha bisogno, in base alla zona, es di parcheggio o di verde.

Il **consigliere Piampiano** rivolgendosi all'Assessore chiede di riuscire a far camminare in maniera parallela i due percorsi con atti concreti.

L'Assessore risponde che la sua intenzione non è quella di cedere supinamente alle richieste dei privati.

Il **Vicepresidente Miceli** sostiene che l'unica cosa da fare, in questo momento di rielaborazione del piano e della lavorazione del PUG, è quello di apporre i vincoli con motivazioni forti.

Tutto ciò però ha un costo perché si dovrebbe pagare l'indennità di occupazione. Poi nella elaborazione del preliminare queste aree possono essere confermate o invece liberate per altri usi. Perché c'è la motivazione di uno studio e quindi di un'analisi.

L'Assessore sostiene che man mano che si prendono delle decisioni si costruisce un documento preliminare. Ovvero il nuovo approccio sarebbe quello di arrivare a presentare un documento preliminare avendolo condiviso con la Commissione e se si fa un buon lavoro il Consiglio Comunale non può non approvare.

Il **consigliere Piampiano** chiede che tempi si hanno per fare questo documento preliminare.

L'Assessore risponde che entro l'anno dovrebbero farlo.

Il **Presidente Rini** aggiunge che allora si dovrebbe iniziare ad analizzare un percorso.

Il **Consigliere Piampiano** chiede se la variante costiera può essere ragionata prima.

L'Assessore risponde che se la variante è di una porzione, diventa uno strumento di pianificazione.

In realtà si dovrebbe predisporre un preliminare del PUG non si dovrebbe parlare di varianti.

Si fa cenno a questo punto al chiosco trasferito da via Turati a Piazza Camilleri dove insiste un progetto approvato e se questo progetto rientra nella variante costiera. L'Assessore dice di aver fatto avere alla Commissione copia del progetto. Il progetto si è concluso con la collocazione degli arredi e che la collocazione del chiosco doveva essere

fatta non solo con il coinvolgimento della Soprintendenza ma anche con quello degli uffici della rigenerazione urbana che avrebbero potuto dare un parere più congruo.

La **consigliera Argiroffi** torna ad analizzare il progetto del parcheggio Borremans in cui sostiene non c'è un albero ma solo asfalto, pertanto si dovrebbe chiedere al Suap, visto che la Commissione ha anche un ruolo ispettivo, la verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 29 delle norme tecniche di attuazione, in cui è prevista l'impermeabilizzazione del terreno e l'alberatura che in questo caso non ci sono.

L'Arch. Favitta vuole fare una precisazione dicendo che in questo caso c'è una sentenza del TAR che ha dato una tempistica per la ripianificazione finalizzata al provvedimento consiliare che è di 120 giorni, che scadono a giugno e che sono insufficienti per pronunciarsi, inoltre loro hanno pure mandato una nota al Segretario Generale.

Se si riappongono i vincoli si devono dare delle motivazioni forti.

L'Assessore suggerisce alla Commissione di entrare nel merito di tutte queste fattispecie trovando delle motivazioni per ognuna delle risposte.

Il **Presidente Rini** dice che per lui si dovrebbero dare delle motivazioni come atto di indirizzo.

Infine il **consigliere Piampiano** fa cenno che in città in particolar modo nella zona nord, sono stati fatti vari interventi per il dissesto idrogeologico e chiede se è possibile aggiornare il piano idrogeologico. Gli risulta che L'Autorità di Bacino ha più volte sollecitato di aggiornare il piano idrogeologico perché la situazione di fatto è completamente diversa avendo realizzato opere pubbliche.

L'ing Granata risponde che l'Autorità di Bacino vuole informazioni di come sono stati definiti questi interventi se sono collaudati o no, molti sono interventi regionali ed anche questi necessitano di un collaudo e questi dati non sono stati trasmessi.

Il **vicepresidente Miceli** fa riferimento alla variante al PAI dicendo che il problema si risolve con degli studi specifici.

L'ing. Granata prosegue che sulla base dell'iter di opere pubbliche realizzate e collaudate, si propone la variante al piano. Comunque aggiunge da poco è stato istituito un servizio che si occupa proprio di questo e di non essere di loro competenza.

Infine l'Assessore saluta i consiglieri lasciando loro la cartografia portata, in modo da poterla studiare.

Il **Presidente Rini** chiede alla segretaria di dare lettura ai verbali **n.097 del 23/05/24 e n. 102 del 30/05/24** li pone in votazione separatamente e vengono approvati all'unanimità dei presenti.

Il **Presidente Rini** rinvia la lettura e l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile. Alle ore 11:46 dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria

Il Presidente

Il Presidente

Battaglia Roberta

Miceli Francesco

Rini Antonio

Roberta Battaglia

Francesco Miceli

Antonio Rini